



COMUNE DI SAN PIERO PATTI
Città Metropolitana di Messina

Registro

N. 133

21-05-2025

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

Oggetto: Approvazione Schema nuovo "Regolamento
Comunale per l'Attuazione di Processi di
Democrazia Partecipata"

L'anno duemilaventicinque il giorno VENTUNO del mese di MAGGIO
Con inizio alle ore 11,30, nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta
Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza la Sig.ra Marchello Carmelita

Nella qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti

Ed assenti i seguenti sigg.

	Presenti	Assenti
Marchello Carmelita Sindaco	X	
Fiore Salvatore Vittorio Vice-Sindaco	X	
Interdonato Armando Assessore	X	
Di Bella Gianluca Antonino Assessore	X	
Pantano Salvatore Assessore		X

Fra gli assenti giustificati (art. 173 dell'Ord. EE.LL.) i sigg:

Con la partecipazione del Segretario Comunale Signor. Dott. Carmelo Pino
Il Presidente constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione
Ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato e di cui all'infra riportata proposta

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

AREA AMMINISTRATIVA

Nr. Ord. della proposta Li 134

21-05-2025

OGGETTO: Approvazione Schema nuovo "Regolamento Comunale per l'Attuazione di Processi di Democrazia Partecipata"

RELAZIONE

PREMESSO CHE:

- l'art. 6, comma 1 della L.R. Sicilia n. 5 del 28 gennaio 2014, come modificata dalla L.R. n. 9/2015, dalla L.R. n.8/2018 e della L.R. n.9/2020, prevede quanto segue:
"1. Per il periodo 2017-2020 la Regione assicura ai Comuni il trasferimento di risorse di parte corrente pari a 340.000 migliaia di euro annui. Ai comuni è fatto obbligo di spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune, pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità. A decorrere dal 2014 è, altresì, soppresso il fondo di parte corrente per le autonomie locali di cui all'articolo 45 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6, e sono abrogate tutte le disposizioni di legge che prevedono riserve a valere sul medesimo fondo.
1-bis. Dal 2019 è fatto obbligo ai comuni, per i quali il valore dei trasferimenti da destinare alla democrazia partecipata superi 10 migliaia di euro, di attivare gli strumenti di democrazia partecipata di cui al comma 1 entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale di un apposito avviso pubblico.
1-ter. Ogni comune, per le finalità di cui al comma 1-bis, adotta un apposito regolamento, approvato dal consiglio comunale, che tenga conto delle seguenti indicazioni:
a) ogni cittadino o gruppo di cittadini, purché residenti nel rispettivo territorio comunale, può presentare un progetto;
b) la valutazione dei progetti spetta alla cittadinanza, che deve essere messa nelle condizioni di esprimere una preferenza;
c) tutte le fasi del procedimento, esemplificate in raccolta dei progetti, valutazione, modalità di selezione, esito della scelta e liquidazione delle somme devono essere adeguatamente pubblicizzate sul sito istituzionale dell'ente
1-quater. L'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica vigila sul rispetto di quanto previsto dal presente articolo e relaziona annualmente sul raggiungimento degli obiettivi. Gli obblighi di cui al presente articolo non si applicano ai comuni in dissesto dichiarato alla data del provvedimento di assegnazione. Le somme oggetto di restituzione ai sensi del comma 1 sono ripartite in maniera proporzionale al trasferimento di risorse di parte corrente tra i comuni virtuosi che hanno impegnato le somme oggetto del presente articolo...."

RICHIAMATE le seguenti circolari dell'Assessorato Delle Autonomie Locali della Regione Siciliana:

- Circolare n. 5 del 9 marzo 2017 (parzialmente modificata dalla circ. 9/2021) - Servizio 4 "Trasferimenti regionali agli Enti Locali per il finanziamento delle funzioni";
- Circolare n. 14 del 12 ottobre 2018 - Servizio 1;
- Circolare prot. 18264 del 10 dicembre 2018 - Servizio 4;
- Circolare n. 16 dell'1 settembre 2020 - Servizio 4;
- Circolare n. 9 del 16 giugno 2021 - Servizio 4.

DATO ATTO CHE

- il Comune di San Piero Patti, in attuazione dell'art. 6, comma 1 della L.R. Sicilia n. 5 del 28 gennaio 2014 ha adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 16/05/2019 un apposito Regolamento per disciplinare le modalità di partecipazione dei cittadini alla definizione dell'utilizzo delle risorse destinate;
- il suddetto Regolamento ha consentito, negli anni, l'attivazione di percorsi partecipativi con il coinvolgimento della cittadinanza;

CONSIDERATO che le esperienze maturate e i contributi pervenuti da cittadini, associazioni e gruppi informali, nonché le recenti modifiche normative e le circolari assessoriali hanno evidenziato la necessità di aggiornare alcune previsioni regolamentari, al fine di rendere il processo partecipativo più snello, efficace e coerente con l'evoluzione degli strumenti digitali, delle buone pratiche amministrative e della normativa vigente e di rispettare i termini per avviare le procedure, per le rilevazioni e le rendicontazioni stabilite dalla legge e dalle circolari assessoriali;

RITENUTO che:

- tali modifiche risultano in linea con i principi costituzionali di partecipazione democratica, con lo Statuto comunale e con gli indirizzi della Regione Siciliana in materia;
- la revisione del Regolamento costituisce un'occasione per rafforzare il rapporto tra l'Amministrazione e i cittadini, promuovendo una cultura civica attiva e responsabile;
- che la democrazia partecipata costituisce uno strumento di democrazia diretta che permette ai cittadini di partecipare direttamente alla vita politica, attraverso il coinvolgimento nella scelta degli obiettivi e delle modalità di spesa delle risorse pubbliche;
- che la partecipazione dei cittadini contribuisce al miglioramento della qualità degli interventi da eseguire, in modo che gli stessi possano corrispondere meglio alle esigenze della collettività;

Valutato, per le motivazioni di cui sopra, di approvare un nuovo schema di regolamento, riservando al Consiglio Comunale l'approvazione definitiva, previo esame preliminare della Commissione Consultiva Permanente per lo Statuto ed i regolamenti al fine dell'acquisizione del relativo parere;

VISTO lo schema di regolamento "Regolamento Comunale per l'Attuazione di Processi di Democrazia Partecipata"

VISTA la L. 241/90;

VISTO il D.Lvo 18/08/2000 n. 267 recante: "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

VISTO il vigente Statuto Comunale;

Per quanto riportato in premessa

PROPONE

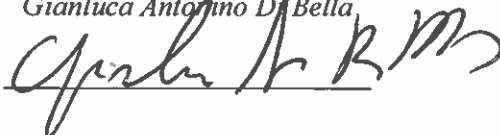
1. **DI APPROVARE**, per le motivazioni meglio esplicitate in premessa, lo schema del nuovo "Regolamento Comunale per l'Attuazione di Processi di Democrazia Partecipata";
2. **DI DARE ATTO CHE** il presente Regolamento sostituisce ogni precedente regolamentazione vigente nel Comune per la disciplina del settore di cui trattasi;
3. **DI TRASMETTERE** lo schema al Presidente della Commissione Consultiva Permanente per lo Statuto e i Regolamenti per l'esame preliminare ed il parere di competenza;
4. **DI DEMANDARE** al Responsabile dell'Area Amministrativa la successiva trasmissione dell'allegato Regolamento al Consiglio Comunale per la relativa approvazione e la cura di ogni adempimento propedeutico a tale approvazione;
5. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di poterlo sottoporre alla prossima seduta di Consiglio Comunale, stante l'urgenza di avviare le nuove procedure partecipative per l'anno in corso.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa

Dott.ssa Franca Saltafosso



L'Assessore alle
Politiche Giovanili, del lavoro e del volontariato
Gianluca Antonino Di Bella





Comune di San Piero Patti
Città Metropolitana di Messina

**REGOLAMENTO COMUNALE PER
L'ATTUAZIONE DI PROCESSI DI
DEMOCRAZIA PARTECIPATA**

ART. 1 - Principi e finalità

ART 2 - Riferimenti normativi

ART. 3 - Ambiti tematici della partecipazione

ART. 4 - Aveni diritto alla partecipazione

Art. 5 - Fasi e modalità della partecipazione

1. Definizione del budget;

2. Informazione alla cittadinanza;

3. Raccolta dei progetti;

4. Valutazione e ammissibilità dei progetti;

5. Modalità di selezione – consultazione della cittadinanza e votazione dei progetti ammessi;

6. Esito della scelta effettuata e Documento della partecipazione;

7. Liquidazione delle somme - Monitoraggio e rendicontazione;

Art. 6 - Pubblicità del regolamento

Art. 7 - Informativa sul trattamento dei dati personali

Art. 8 – Norme di rinvio

Art. 9 - Entrata in vigore

Art. 1 - Principi e finalità

Questo regolamento intende disciplinare l'attivazione di forme di "partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza" nelle scelte politiche di governo del territorio, al fine di individuare e selezionare azioni di interesse comune alle quali destinare le somme, in misura non inferiore al 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente ai sensi dell'art.6 della L.R.5/2014 e smi con obbligo di impiegare le citate risorse mediante procedure di "Democrazia Partecipata".

Il presente regolamento disciplina la sperimentazione di tale processo di partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini alle decisioni in materia di formazione del Bilancio del Comune.

In coerenza con l'impianto normativo, le attività da finanziare attengono ad azioni di interesse comune che si concretizzano in lavori e servizi di competenza comunale. Possono riguardare spese di investimento e si riferiscono alla costruzione di manufatti di uso pubblico, all'acquisto di beni e/o realizzazione di servizi durevoli.

Sono escluse le proposte che incidono negativamente sulla gestione delle eventuali spese future a carico del bilancio comunale.

L'insieme delle procedure messe in atto per la "Democrazia Partecipata" costituisce l'inizio di un percorso verso il maggiore impegno rappresentato dal Bilancio Partecipativo.

L'intera procedura viene assegnata al Responsabile dell'Area Amministrativa.

Art. 2 - Riferimenti normativi

Il Regolamento concernente la "Democrazia Partecipata" fonda le sue basi sulle norme che regolano la Partecipazione Popolare:

O.R.EE.LL. art. 6, legge 142/1990, come recepito dalla L.R. 48/1991 e s.m.i.,

TUEL D.lgs. 267/2000, art. 8 comma 3;

L.117/2017 Terzo Settore, art. 55

Esso si riferisce alle norme regionali:

L.R. 5/2014 art. 6 comma 1;

L.R. n.9/2015 art.6 comma 2;

L.R. 8/2018 art. 14 comma 6 (che modifica l'art. 6 L. 5/2014)

L.R.9/2020 art. 1 comma 5, (che modifica l'art. 6 L5/2014).

Nonché alle circolari Assessorato AA.LL. e della Funzione Pubblica, Dipartimento delle Autonomie Locali:

Circolare n. 5 del 9 marzo 2017 (parzialmente modificata dalla circ. 9/2021) - Servizio 4

"Trasferimenti regionali agli Enti Locali per il finanziamento delle funzioni";

Circolare n. 14 del 12 ottobre 2018 – Servizio 1;

Circolare prot. 18264 del 10 dicembre 2018 – Servizio 4;

Circolare n. 16 dell'1 settembre 2020 – Servizio 4;

Circolare n. 9 del 16 giugno 2021 – Servizio 4.

Art. 3 - Ambiti tematici della partecipazione

Ferma restando la facoltà del soggetto proponente di presentare proposte progettuali inerenti altri argomenti, si indicano i seguenti ambiti tematici:

- a) Ecologia, Ambiente, Decoro Urbano, Sviluppo Centro Storico;
- b) Opere Pubbliche e Rigenerazione Urbana;
- c) Politiche Giovanili, Scolastiche, Sociali, Pari Opportunità;
- d) Politiche culturali, sportive e promozione turistica;
- e) Cura dei Beni Comuni;
- f) Viabilità/mobilità;

La Giunta Comunale potrà di volta in volta aggiungere delle aree tematiche oltre a quelle previste del regolamento. Tutte le aree tematiche verranno riportate nell'Avviso Pubblico.

Art. 4 - Aveni diritto alla partecipazione

Possono presentare progetti, in numero e con le modalità stabilite nel presente regolamento, tutti i cittadini che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, gruppi informali di cittadini purché residenti nel territorio comunale di San Piero Patti e associazioni senza scopo di lucro con sede operativa o legale nel territorio comunale di San Piero Patti. Tutti i cittadini che abbiano compiuto il diciottesimo anno d'età, purché residenti nel territorio comunale, potranno partecipare alla votazione delle proposte progettuali.

Al fine di conferire al procedimento la massima trasparenza e di favorire la più ampia partecipazione dal basso, non possono presentare progetti i cittadini che ricoprono:

- cariche elettive in organi del Comune, di Unioni di Comuni cui aderisce il Comune, del Libero Consorzio Comunale, della Regione Siciliana, dello Stato Italiano o dell'Unione Europea;
- incarichi di Giunta.

Art. 5 - Fasi e modalità della partecipazione

Il procedimento di democrazia partecipata è strutturato nelle seguenti sei fasi:

1. Definizione del budget;
2. Informazione alla cittadinanza;
3. Raccolta dei progetti;
4. Valutazione e ammissibilità dei progetti;
5. Modalità di selezione – consultazione della cittadinanza e votazione dei progetti ammessi;
6. Esito della scelta effettuata e Documento della partecipazione;
7. Liquidazione delle somme - Monitoraggio e rendicontazione;

FASE 1 - Definizione del budget

Annualmente nel bilancio di previsione va definita la quota di cui al precedente art. 1) da utilizzare attraverso forme di "Democrazia Partecipata", in misura non inferiore al 2% delle assegnazioni di parte corrente disposta dalla Regione in favore del Comune.

Ove al 30 Gennaio l'ammontare dei trasferimenti regionali non sia stato ancora comunicato al Comune dalla Regione Siciliana, il Responsabile dell'Area Amministrativa, previo confronto con il Responsabile dell'Area Ragioneria, quantifica in via provvisoria l'entità delle risorse economiche destinate alla procedura di "Democrazia Partecipata" nella misura non inferiore del 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente relativi al precedente esercizio finanziario,.

Fase 2 - Informazione alla Cittadinanza

L'informazione viene garantita mediante Avviso Pubblico all'Albo Pretorio e sul sito internet dell'Ente nella pagina appositamente dedicata alla Democrazia Partecipata, con rinvio in home page, entro e non oltre il 30 Giugno di ogni anno.

L'avviso dovrà contenere le seguenti informazioni: le risorse disponibili, i soggetti coinvolti, le modalità di presentazione delle proposte progettuali, il termine entro il quale i soggetti interessati possono far pervenire la propria proposta, le aree tematiche indicate a titolo non esclusivo, il numero dei progetti finanziabili fra quelli ritenuti ammissibili fino al completamento della somma a disposizione, il cronoprogramma della procedura e quanto altro utile per l'esercizio della partecipazione.

Fase 3 – Raccolta dei progetti

Le proposte progettuali dovranno pervenire entro 20 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso Pubblico secondo le modalità indicate nell'Avviso stesso.

La proposta progettuale, stilata sulla scheda resa disponibile dall'ufficio competente, dovrà recare le seguenti informazioni: 1) Titolo del progetto ed area tematica di afferenza fra quelle indicate nell'avviso o altre individuate dal soggetto proponente; 2) Descrizione sintetica della proposta, dell'obiettivo e delle modalità di conseguimento; 3) Luogo dell'intervento; 4) Costo stimato con eventuale supporto di preventivi o quanto altro; 5) Risultati attesi; 6) Generalità, contatti telefonici ed indirizzi di posta elettronica del proponente.

La presentazione delle proposte e progetti dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

- Tramite consegna a mano, presso l'ufficio protocollo del Comune;
- e/o con altre modalità definite nel bando.

Fase 4 – Valutazione e ammissibilità dei progetti

Un primo esame di ammissibilità effettuato a cura del Responsabile dell'Area Amministrativa verte sugli aspetti formali e comporta la eliminazione delle proposte:

1. in contrasto con le norme di legge, lo Statuto Comunale o il presente Regolamento;
2. presentate fuori termine o non avanzate tramite la scheda predisposta dall'Amministrazione o presentate in maniera difforme da quanto indicato;
3. la cui fattibilità sia manifestamente superiore al budget stanziato;
4. incompatibili rispetto agli atti già approvati dall'Ente.

Le proposte ammesse al primo esame sono inviate ai Responsabili di Area competenti o loro delegati per la valutazione finale di ammissibilità.

Questa valutazione finale di ammissibilità, che deve concludersi in sede di tavolo tecnico di approfondimento e valutazione composto dal Responsabile dell'Area Amministrativa e dai Responsabili di Area competenti entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione dei progetti, oltre a

quanto previsto all'art. 1, sarà effettuato secondo i seguenti criteri:

- Competenza del Comune, in merito all'oggetto della proposta;
- Conformità e completezza della proposta progettuale secondo la scheda progetto messa a disposizione dall'Amministrazione comunale;
- Perseguimento dell'interesse comune, fruibilità pubblica e priorità;
- Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
- Compatibilità rispetto agli atti già approvati o in corso di attuazione da parte del Comune;
- Stima dei costi
- Stima dei tempi di avvio e realizzazione del progetto

Durante questa fase, i Responsabili di Area competenti possono contattare i soggetti proponenti per ogni richiesta di chiarimento e/o integrazione ritenuta necessaria, a condizione che la proposta progettuale non venga sostanzialmente modificata in relazione agli obiettivi e ai costi presentati nella scheda di progetto.

L'istruttoria si conclude con relazione firmata dal Responsabile dell'Area Amministrativa e dai Responsabili di Area coinvolti nella procedura di ammissibilità. Al termine della verifica il Responsabile dell'Area Amministrativa compila e pubblica sui canali istituzionali, compresa la sezione del sito web dedicata alla democrazia partecipata, un elenco che contiene i progetti ritenuti ammissibili e quelli ritenuti inammissibili, riportando la motivazione dell'esclusione.

Le proposte progettuali dovranno in ogni caso:

- a) riferirsi strettamente all'Interesse Generale e al Bene Comune;
- b) riguardare esclusivamente beni di proprietà Comunale;
- c) prevedere la realizzazione di opere e/o di servizi durevoli e/o l'acquisto di beni che rimarranno nella disponibilità del comune.

Fase 5 - Modalità di selezione – consultazione della cittadinanza e votazione dei progetti ammessi

Il Comune convoca un'assemblea per presentare pubblicamente le proposte progettuali.

La votazione delle proposte ammesse spetta ai cittadini, che devono essere messi nelle condizioni di esprimere una singola preferenza. La votazione servirà a stabilire la graduatoria dei progetti finanziabili, nel numero previsto dall'avviso e può avere inizio dopo l'assemblea di presentazione delle proposte ammesse per completarsi entro il termine e svolgersi nelle modalità stabilite dall'avviso, consentendo il voto sia online che in presenza e garantendo corsie preferenziali per i soggetti deboli.

Fase 6 - Esito della scelta effettuata e Documento della partecipazione

Il Responsabile dell'Area Amministrativa al termine delle votazioni, previa verifica dei risultati della votazione, compila il "Documento della partecipazione" in cui viene rappresentato l'esito finale della votazione con la graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili in base al budget e al numero di voti ottenuti.

La Giunta Comunale, con apposita delibera, su proposta del Responsabile dell'Area Amministrativa, prenderà atto del risultato della votazione, che verrà inserito nel "Documento della Partecipazione". Nella delibera vengono attribuite alla o alle proposte progettuali finanziabili le risorse necessarie per la realizzazione.

Eventuali importi residuali, derivanti dalla differenza tra l'importo destinato al bilancio partecipativo e l'importo destinato alla o alle proposte progettuali da realizzare, verrà impiegata per il finanziamento delle proposte successive in graduatoria. Eventuale ulteriore importo residuo verrà destinato alla proposta progettuale risultata prima in graduatoria.

Fase 7 - Liquidazione delle somme - Monitoraggio e rendicontazione

Per ogni progetto finanziato e da realizzare, il Responsabile dell'Area competente, individuato con la Deliberazione di Giunta di cui alla precedente fase, adotta i necessari atti gestionali di impegno e di liquidazione delle somme relative nel rispetto dei principi contabili. L'Amministrazione Comunale svolgerà compiti di monitoraggio sia sulla procedura descritta da questo regolamento, sia sull'esecuzione delle attività e fino alla completa realizzazione, aggiornando periodicamente la sezione del sito web dedicata alla democrazia partecipata. Ad avvenuta realizzazione, si procederà alla rendicontazione dell'esecuzione del progetto o dei progetti vincitori in base alle disposizioni dettate dalla legge e dalle circolari del competente Assessorato.

Art. 6 - Pubblicità del regolamento

Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Art. 7 - Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato.

Art. 8 – Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia alla legislazione vigente in materia.

Art. 9 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore a seguito dell'esecutività della deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale e sostituisce il precedente regolamento approvato con delibera di C.C. n.29 del 15.05.2019

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione , ai sensi dell'art. 53 della Legge 08-06-1990 , n. 142 , recepito dell'art. 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modifiche vengono espressi i relativi pareri come espresso:
IL RESPONSABILE dell'Area – per quanto concerne la **regolarità tecnica** – **esprime parere: favorevole**

Data 21-05-2025

Il Responsabile dell'Area Amministrativa

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione, e in ordine ai vincoli contenuti nell'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito nella legge 3 agosto 2009 n. 102, nonché dalla circolare del Ministero dell'Economia e Finanza 6 Aprile 2011, n. 11, il RESPONSABILE del servizio interessato dichiara: che in relazione all'impegno di spesa di € _____ è stato preventivamente accertato che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile sia con gli stanziamenti di bilancio, sia con le regole di finanza pubblica e, conseguentemente, con il rispetto di quanto previsto dal patto di stabilità interno, nonché con gli indirizzi posti da questa amministrazione

Data

Il Responsabile

IL RESPONSABILE di ragioneria – per quanto concerne la **regolarità contabile** – **esprime parere: favorevole**

Data 21.05.2025

Il Responsabile dell'Area Ragioneria

Inoltre , il responsabile del servizio finanziario , a norma dell'art. 55 della Legge 08-06-1990 , n. 142 recepito dell'art. 1, comma 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modificazioni , nonché l'art. 153 , comma 5 D.Lgs 267/2000

ATTESTA

Che la complessiva spesa di E trova copertura finanziaria alla MISSIONE
PROGRAMMA..... TITOLO.....
CAPITOLOdel bilancio 2025(Imp.Provv. n. _____)

Data

Il Responsabile dell' Area Ragioneria

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la superiore proposta di deliberazione ;
CONSIDERATO che

VISTA la Legge 08-06-1990 , n. 142 così come recepita con Legge Regionale 11-12-1991, n. 48 e successive modificazioni ;
VISTO lo Statuto Comunale;
VISTA la Circolare n. 02 dell'11-04-1992 dell'Assessorato Regionale degli Enti Locali ;
VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.53 della Legge 08-06-1990 , n. 142 recepito dall'art. 1, comma 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991, n. 48 e successive modificazioni ;
VISTO l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia ;
con voti unanimi , resi nelle forme di legge.

DELIBERA

di approvare l'acclusa proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo

LA GIUNTA COMUNALE

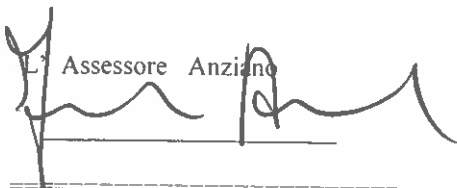
Con separata votazione e con voti unanimi

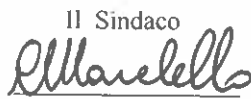
DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva, per le motivazioni esposte in premessa

LA SEDUTA E' CHIUSA ALLE ORE 14:35

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma

Assessore Anziano


Il Sindaco


Il Segretario Comunale




Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on- line

Il 22-05-2025

E fino al

L'Addetto

CERIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica , su conforme attestazione dell'Addetto , che la presente deliberazione :
E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on- line il giorno 22-05-2025

e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi
E' rimasta affissa all'Albo Pretorio on- line per 15 gg. consecutivi

Dal

Li _____

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale , visti gli atti d'ufficio ,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio on- line Comunale 22-05-2025

E'DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 21-05-2025

- Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione art. 12 comma 1 L.R. 44/91;
- Perché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 44/91;

Dalla Residenza Municipale ,li

Il Segretario Comunale